

Attenti perciò alle regole che seguono.

**1. Assumi antibiotici solo dietro prescrizione medica**

Il “fai da te” per la scelta di farmaci come gli antibiotici può essere molto pericoloso non solo perché favorisce le resistenze batteriche, ma anche perché può ritardare la cura giusta e soprattutto perché espone ad effetti indesiderati gravi senza che ve ne sia alcun motivo.

**2. Non usare antibiotici in caso di raffreddore, mal di gola o influenza**

Raffreddore e influenza sono malattie virali, non batteriche. Così è anche per la gran parte dei mal di gola, specie se non accompagnati da febbre. Gli antibiotici, quindi, che possono curare solo le infezioni batteriche, in questi casi sono inutili. Se si usano inopportuno, potrebbero non funzionare quando se ne avrà davvero bisogno. Anche la bronchite acuta in una persona che non abbia altri importanti problemi di salute non richiede trattamento antibiotico.

**3. Prendi gli antibiotici per il tempo e nelle dosi indicate dal medico**

Gli antibiotici funzionano solo se assunti alle dosi e nei tempi indicati dal medico: lui solo può prescrivere l'antibiotico e consigliare le dosi giuste (che non sono sempre le stesse), in base alla diagnosi, alle caratteristiche del farmaco e alla sua esperienza.

**4. E' inutile assumere antibiotici a scopo preventivo**

I vaccini sono l'unica forma di prevenzione per molte malattie. Gli antibiotici a scopo preventivo vanno assunti in casi del tutto particolari specificamente raccomandati dal medico.

**5. Lavati le mani ogni volta che puoi**

Le mani sono un ricettacolo di germi che possono essere responsabili di varie malattie. Lavarsi le mani non è solo un gesto di igiene quotidiana ma anche un importante strumento per prevenire il diffondersi di infezioni che potrebbero richiedere un trattamento antibiotico per essere debellate. In assenza di acqua è possibile ricorrere agli igienizzanti per le mani a base alcolica.

Novembre 2017

# ANTIBIOTICI

## USIAMONE MENO, USIAMOLI MEGLIO



A cura del Servizio  
di Informazione  
e Documentazione  
Scientifica delle  
Farmacie Comunali  
Riunite di Reggio Emilia



**FARMACIE  
COMUNALI  
RIUNITE**

# ANTIBIOTICI USIAMONE MENO, USIAMOLI MEGLIO

Dal 2008, il 18 novembre di ogni anno è la **Giornata Europea degli Antibiotici**, che si propone di sensibilizzare e responsabilizzare l'opinione pubblica all'uso consapevole di questi farmaci, preziosi per la nostra salute. È questa l'occasione per informare i cittadini sull'allarmante diffusione del fenomeno della **resistenza agli antibiotici**, causa di forte preoccupazione delle autorità sanitarie mondiali, perché l'umanità intera corre il rischio di trovarsi impotente nei confronti di molte infezioni, proprio come lo era prima della scoperta degli antibiotici.

Le persone più danneggiate da questa calamità sono, e saranno sempre di più, proprio quelle rese più vulnerabili da una malattia acuta o cronica (es. diabete, tumori, trapianti d'organo) e/o dai trattamenti medici o chirurgici cui sono sottoposte (es. emodialisi, terapie immunosoppressive, interventi chirurgici maggiori), ma la resistenza antibiotica può complicare il decorso e la terapia anche di infezioni più banali, come le infezioni delle vie urinarie in persone giovani e sane o in pazienti con il catetere vescicale.

In questi casi il trattamento può non risultare efficace, oppure può richiedere il ricorso ad antibiotici meno tollerati di quelli normalmente utilizzati e non sempre è possibile debellare l'infezione.

## Cos'è la resistenza batterica agli antibiotici?

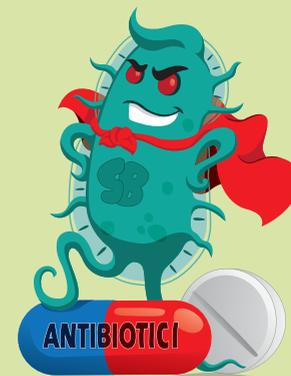
La **resistenza batterica agli antibiotici** consiste nella capacità dei microrganismi di alcune specie di sopravvivere e di moltiplicarsi anche in presenza di quantità di antibiotico di regola sufficienti ad ucciderli o a inibire la loro crescita. Questo in pratica significa che un antibiotico, che in precedenza era in grado di contrastare la moltiplicazione o la vitalità di batteri di una determinata specie, **cessa di essere efficace** anche quando somministrato a dosi elevate. Per di più, un batterio che ha acquisito la resistenza ad un antibiotico può trasferirla ad altri batteri di specie diversa, amplificando così il fenomeno.

Pur essendo un fenomeno naturale, la diffusione della resistenza è accelerata e aggravata da molteplici fattori fra cui un **uso scorretto degli antibiotici**. In genere l'uso scorretto di un qualsiasi farmaco (perché inutile o sbagliato nelle dosi) causa problemi solo al soggetto che lo assume. Nel caso degli antibiotici, invece, l'insorgenza di resistenza non riguarda solo il soggetto che assume antibiotici, ma si diffonde nella comunità.

## Anche tu puoi dare il tuo contributo! Usare bene gli antibiotici è un comportamento socialmente ed eticamente responsabile

Tra le pratiche considerate più dannose c'è l'abitudine di fare uso degli antibiotici anche per trattare infezioni virali (come influenza, raffreddore), dove non hanno alcuna utilità. Anche assumerli in modo diverso da quanto è stato prescritto, a dosi inferiori o per un tempo inferiore a quello raccomandato, può contribuire allo sviluppo di resistenza. Senza un cambiamento nelle abitudini, l'antibiotico-resistenza continuerà a rimanere una grave minaccia.

*L'Italia è uno dei paesi europei che usa più antibiotici, e i sistemi di sorveglianza confermano che anche il fenomeno della resistenza è tra i più elevati in Europa, in stretta relazione con il consumo di questi farmaci.*



*Lo sviluppo della resistenza agli antibiotici ha pesanti ricadute sulla salute di tutti noi e sulla sanità pubblica: nell'Unione Europea si stimano 25.000 morti all'anno a causa di infezioni sostenute da batteri resistenti.*